

## **Auguri di Pasqua 2020**

Prima della benedizione, pensavo che dire oggi semplicemente: “Auguri!” o “Buona Pasqua” potrebbe significare tutto e niente allo stesso tempo. I nostri fratelli di rito orientale, oggi si salutano dicendo: “Cristo è risorto!”, e rispondendo “È veramente risorto!”. Questo augurio sottolinea che Gesù è vivente e ci accompagna con la sua risurrezione, non è un generico augurio di Buona Pasqua. In questo momento ho idealmente nel mio cuore tutte le realtà della nostra diocesi; ad alcune, operatori sanitari, ammalati, sacerdoti mi sono anche rivolto più direttamente nei giorni passati.

Oggi, senza che gli altri ne abbiano a male, vorrei annunciare “Cristo è risorto” in particolare alle famiglie che in questo tempo difficile si tengono unite e tengono unita la società; che sopportano il dolore della malattia e a volte del lutto. Voi famiglie siete fondate sull’amore che ci ha donato Cristo risorto, per questo il Signore vi sta facendo compiere tante piccole e grandi risurrezioni quotidiane.

Dico “Cristo è risorto” ai bambini, ai ragazzi, ai giovani, perché – ve lo stanno riconoscendo tutti – state facendo rinascere energie nuove nel fare scuola in modo originale, nei rapporti tra voi, nei contatti con la comunità ecclesiale.

Annuncio Cristo risorto soprattutto ai lavoratori e ai piccoli e grandi imprenditori. Non temete perché saprete cercare soluzioni perché la ripresa produttiva non lasci nessuno per strada. La nostra terra ha una lunga tradizione di laboriosità, di sobrietà, di dignità e impegno instancabile, e anche per questo saprà risollevarsi. Come comunità cristiana ci mettiamo a disposizione per fare quanto può essere richiesto alle nostre possibilità.

Con grande affetto e stima ringrazio ancora i responsabili della vita civile e dell’ordine pubblico, i volontari, gli operatori sociali e sanitari, perché Cristo risorge ogni volta che col vostro impegno vi mettete al servizio del bene comune e delle persone nel loro bisogno.

Carissimi fedeli della nostra Arcidiocesi, specialmente quanti temete di rimanere impoveriti dalle conseguenze della pandemia, non abbiate paura, Cristo risorge per voi anche attraverso il volto della comunità cristiana che è pronta sempre a sostenere le necessità di chi è bisognoso.

Nell’attesa di poterci nuovamente incontrare, vi benedico di cuore